UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza “G. D’Alessandro”		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2016/2017		
CORSO DILAUREA	OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)		
INSEGNAMENTO	FISIOPATOLOGIA OSTETRICA E PEDIATRIA C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	15113		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/38, MED/40		
DOCENTE RESPONSABILE	VASSILIADIS ALESSANDRA	Ricercatore	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	PIRO ETTORE VASSILIADIS ALESSANDRA	Professore Associato Ricercatore	Univ. di PALERMO Univ. di PALERMO
CFU	6		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**PIRO ETTORE** Martedì 09:00 09:30 Dipartimento materno infantile **VASSILIADIS ALESSANDRA** Lunedì 10:00 13:00 Clinica ostetrica - stanza piano terra (chiedere al portiere)Concordare sempre l'incontro con una mail Venerdì 9:00 13:00 Stanza docenti (Vassiliadis, Fiorino, Mangione) piano terra Clinica Ostetrica (chiedere al Portiere)		

DOCENTE: Prof.ssa ALESSANDRA VASSILIADIS

PREREQUISITI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente deve acquisire le nozioni di base delle discipline specialistiche del Corso Integrato e la capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di tali discipline. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente deve essere capace di riconoscere le condizioni che si discostano dalla normalità, individuando le principali patologie della gravidanza, le complicanze del parto e le principali patologie del neonato; deve inoltre essere in grado di organizzare in autonomia gli interventi ostetrici specifici. Autonomia di giudizio: Lo studente deve acquisire la capacità autonoma di valutare le implicazioni mediche ed ostetriche legate alla patologia ostetrica e neonatale. Abilità comunicative: Deve essere in grado di comunicare con l' èquipe, con le pazienti e con i familiari che lo richiedono, il significato attuale e prognostico della patologia ostetrico- neonatologica. Capacità d'apprendimento: Lo studente deve costantemente aggiornare le proprie conoscenze di assistenza al parto, di patologia ostetrica, di medicina prenatale e perinatale e delle scienze infermieristiche ostetriche connesse, consultando le pubblicazioni scientifiche proprie di questi settori. Deve acquisire la capacità di effettuare, utilizzando le conoscenze specifiche acquisite durante il corso, sia master di 1° e 2° livello, sia corsi di approfondimento, sia seminari specialistici.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova orale
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali Esercitazioni in aula

MODULO
PEDIATRIA

Prof. ETTORE PIRO

TESTI CONSIGLIATI

Neurology of the newborn J Volpe Saunders 2008
Neonatology A Practical Approach to Neonatal Diseases
Buonocore G. et al. Springer 2012

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10311-Scienze medico - chirurgiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivo del modulo è la descrizione della etiologia, della patogenesi, della sintomatologia e della prognosi delle patologie del feto, neonato pretermine e a termine. La conoscenza delle tecniche di assistenza neonatale a partire dal momento del parto. La gestione del neonato in UTIN e le tecniche di valutazione clinico-strumentale di cui ci si avvale per la presa in carico multi disciplinare. La conoscenza delle principali patologie neonatali e degli esiti evolutivi.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Sviluppo fetale e del Sistema Nervoso Centrale Specifiche anomalie di sviluppo in epoca embrionale e fetale. Teratogenesi .
2	Assistenza in sala parto e rianimazione neonatale
1	Crescita fetale e valutazione auxologia del neonato
2	Esame obiettivo e neurocomportamentale del neonato
2	Problematiche assistenziali del neonato con quadri malformativi d'organo ed apparato
2	Assistenza ventilatoria in UTIN al neonato in gravi condizioni
3	Encefalopatia ipossico-ischemica ed emorragica del neonato pretermine e a termine
3	patologia d'organo in neonatologia
4	La care neonatale e la individualizzazione della presa in carico del sistema familiare nel caso di nascita pretermine e di neonato con quadri di compromissione cerebrale e di sviluppo
4	Esiti a medio e a lungo termine nel neonato a rischio evolutivo

ORE	Esercitazioni
4	casi clinici

MODULO
FISIOPATOLOGIA OSTETRICA

Prof.ssa ALESSANDRA VASSILIADIS

TESTI CONSIGLIATI

Cardiotocografia-guida pratica. L. Danti, M. Di Tommaso, G. Maffetti, M. Carfagna. Ed. Piccin
Manuale di Ginecologia ed Ostetricia. Ferrari-Frigerio. Mc Graw Hill Ed.
Ostetricia e Ginecologia-Nappi- Idelson-Gnocchi Ed.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10313-Interdisciplinari e cliniche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivo del modulo è quello di condurre lo studente, partendo dalla comprensione della fisiologia della riproduzione umana, delle fasi di sviluppo embrio-fetale , dell' evoluzione della gravidanza fisiologica e del parto ad imparare a distinguere la gravidanza a basso rischio da quella ad alto rischio, con particolare attenzione alle anomalie di sviluppo del feto in utero, ad alcune delle più frequenti infezioni embrio-fetali, alle anomalie più frequenti degli annessi fetali, alla sofferenza fetale acuta e cronica . E' altresì obiettivo del corso lo studio delle principali tecniche di diagnosi prenatale invasiva e non invasiva e delle metodiche di monitoraggio del benessere fetale in gravidanza ed in travaglio, con particolare attenzione al ruolo della cardiotocografia e all' individuazione dei segni cardiotocografici di possibile o certa sofferenza fetale.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Fisiologia della riproduzione umana: fecondazione ed impianto. Embriogenesi e fetogenesi.
2	La placentazione; gli annessi fetali. La circolazione fetale.
2	Modifiche materne sistemiche e locali in gravidanza. Diagnosi di gravidanza: segni di presunzione, di probabilità, di certezza.
2	Igiene e assistenza alla gravidanza a basso rischio. Farmaci e gravidanza.Metodiche di sorveglianza nella gravidanza a basso e ad alto rischio: ecografia, doppler-flussimetria.
2	Metodiche di sorveglianza nella gravidanza a basso e ad alto rischio (continua): gli stati comportamentali del feto ed il profilo biofisico fetale; conta dei MAF; amnioscopia.
2	Anomalie dello sviluppo fetale: iposviluppo e megalosomia. Patologie degli annessi fetali: oligoidramnios e polidramnios.
2	Patologie delle membrane: corionamnionite e rottura prematura delle membrane; patologie del cordone ombelicale.
2	Patologie della placenta: anomalie macroscopiche, anomalie di sede (placenta previa), anomalie di aderenza, distacco intempestivo di placenta normoinserita.
2	Il travaglio ed il parto fisiologici (fenomeni materni, fetali, materno-fetali; fattori del parto, stadi del parto) Assistenza alla gestante in travaglio.
2	Infezioni da Toxoplasma, Rosolia e CMV in gravidanza. Tecniche di diagnosi prenatale non invasive (ecografia morfologica e genetica, ultrascreen) ed invasive (villocentesi, amniocentesi, funicolocentesi, fetoscopia)
2	La cardiotocografia ed il suo ruolo come metodica di sorveglianza fetale antenatale e intrapartum. Caratteristiche e regolazione della frequenza cardiaca fetale (FCF).
2	La FCF normale, la variabilità, le accelerazioni e le decelerazioni. La contrazione e le sue anomalie (distocie dinamiche)
2	Interpretazione del tracciato antenatale e intrapartum: tracciato rassicurante e non rassicurante. Il Non stress test. Classificazione dei tracciati.
2	La CTG computerizzata. Metodiche ancillari alla CTG non rassicurante
2	Ipossiemia , ipossia ed asfissia fetale. Correlazioni con anomalie del tracciato CTG.